

LITTLE PEOPLE

La fiaba "cattiva" nata dal genio di Jane Austen

CLAUDIA MORGOGLIONE

«Cari lettori, molti di voi potrebbero un giorno innamorarsi dei libri scritti dall'autrice di questa *Signorina attaccabrighe*. Non è la palla di vetro a dirlo, ma la statistica: pur essendo vissuta due secoli fa, e pur avendo pubblicato solo una manciata di romanzi, è una delle scrittrici più amate, adorate, celebrate e imitate al mondo». La prefazione al volume, pubblicato in Italia da Donzelli, dichiara subito il suo punto di forza: la firma di Jane Austen. È lei l'artefice di questa storia un po' cattiva, concepita quando aveva solo sedici anni, in cui



SIGNORINA ATTACCA-BRIGHE di Jane Austen

DONZELLI, TRAD. DI B. LAZZARO, PAGG. 56, EURO 21

chi l'ha scritto sarà sicuramente un motivo di attrazione per gli adulti che comprenderanno il libro, i giovanissimi lettori (e soprattutto le lettrici) verranno invece catturati dall'intreccio, anche se non hanno mai sentito nominare la Austen. Così come dalle illustrazioni originali di Andrea Joseph, che ne interpretano al meglio stile e atmosfera. Quanto alla trama, tutto comincia quando tale Mister Johnson - residente nella tranquilla Pammydiddle, «con molte buone qualità» malgrado «un debole per la bottiglia e i dadi» - decide di dare un ballo per festeggiare i suoi 55 anni: una serata che cambierà la vita della figlia, perennemente brilla, colta da un'improvvisa passione... Ma questo è solo l'inizio di una vicenda buffa, ironica. Per-

fetta per stimolare l'intelligenza e il gusto per la narrazione di chi legge.

Dai 9 anni in su.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prende in giro i salotti della società settecentesca inglese. Un intento satirico che perfezionerà nei suoi capolavori, a cominciare da *Orgoglio e pregiudizio*. Ma che è già tutto qui.

E se il marchio di qualità di

